

## INAUGURATA “PIAZZA FORCELLA”

### Un uovo spazio culturale nel cuore della città

Il 19 febbraio Annalisa avrebbe compiuto 20 anni. La vita di Annalisa Durante è stata spezzata da un proiettile il 27 marzo del 2004; un proiettile infame, sparato da un infame, per colpire un altro infame, che ha usato Annalisa come scudo!

Tutto ciò accadeva a Forcella, in via Vicaria Vecchia. E proprio in via Vicaria Vecchia, proprio nel giorno del suo compleanno, si è inaugurata “Piazza Forcella”. Piazza Forcella è un centro di orientamento al lavoro e spazio culturale realizzato dalla Regione Campania e dal Comune di Napoli.

**Chiediamo all’Assessore Regionale Corrado Gabriele cosa significa aprire un luogo come questo, in un giorno ed in un posto come questo?:**

*”Significa avere un punto di riferimento concreto per i cittadini e per le scuole, che vuole cercare, attraverso la formazione, un’occasione di lavoro. Significa, anche, che le istituzioni, insieme alla città, fanno un passo in avanti, e lo fanno provando, sul tema della cultura, del teatro e dello spettacolo, a dare una prospettiva di maggiore civiltà ed anche di occupazione, in un quartiere difficile della città di Napoli. Lo facciamo perchè chi è di Forcella si senta di questa città e quindi uguale ad ogni altro cittadino di questo paese.”*

**Invece all’ Assessore Comunale Nicola Oddati chiediamo in che modo “Piazza Forcella” può interagire con la scuola:**

*“Noi abbiamo qui già un ricchezza, le scuole del territorio, che sono già luoghi aperti. Gli studenti della zona, come quelli della Ristori, insieme ad i ragazzi del quartiere, devono essere i protagonisti di questo centro, devono animarlo, partecipando ai laboratori di teatro e di musica, ma proponendo anche dei loro percorsi. Piazza Forcella può essere uno strumento di formazione e di crescita, aiutato dalle scuole, ma anche di supporto alle scuole. Una sorta di prolungamento di Scuole Aperte: scuola aperta alla città, al quartiere, al territorio, alla socialità. Questa è una piazza, non un posto chiuso, ci sono delle mura, è vero, ma è come se si fosse all’aperto”.*

**Giovanni Durante, papà di Annalisa, aggiunge:**

*“Oggi questo è un diventato un quartiere normale, oggi Forcella ha una speranza, grazie a Gabriele e a Oddati, oggi si è avverato un sogno! Le istituzioni ci sono state vicine, ora tocca a noi cittadini di Forcella, ma anche a tutti gli abitanti di Napoli ,portarlo avanti.”*

